

REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

ALLEGATO 12 del Regolamento d'Istituto - VIAGGI

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono **un valido strumento nell'azione didattico-educativa**.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono pertanto un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Articolo 1 - Tipologie di attività

Si intendono per:

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite con trasporto che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune o dei comuni territorialmente contigui;
2. VISITE GUIDATE: le uscite con trasporto che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero;
3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Si articolano in:
 - a. visite guidate a mostre, musei, gallerie, parchi, riserve naturali, enti e centri di ricerca, località di interesse storico-artistico;
 - b. viaggi e visite finalizzate a promuovere negli allievi una maggiore conoscenza della Regione dell'Italia e dell'Europa;

Di seguito, le uscite di cui ai punti 2. e 3. saranno denominate "viaggi".

Le uscite che le classi effettuano a piedi al di fuori del perimetro scolastico per un tempo limitato e comunque non superiore all'orario scolastico giornaliero non sono incluse tra quelle regolamentate attraverso il presente documento.

Articolo 2 - Finalità

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;

- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Articolo 3 - Proponenti e iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico, su apposito verbale in cui saranno chiaramente indicati: il docente-referente, gli eventuali docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, la meta e il programma, gli obiettivi didattico - educativi di massima.

Articolo 4 - Destinatari

Destinatari delle uscite didattiche, visite guidate e i viaggi di istruzione sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore al 50% + 1 dei destinatari perché il progetto didattico conservi la sua valenza formativa. A tal fine e in ottemperanza delle norme ministeriali si dovrà valutare attentamente che le uscite e i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno programmare uscite per classi parallele, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni che non partecipano al viaggio, alla visita o all'uscita non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà una didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Tenuto conto del maggior grado di rischio per se stessi, per gli altri, per la tutela dei beni artistici e dei beni comuni durante un viaggio di istruzione, una visita guidata o un'uscita didattica, la partecipazione è garantita soltanto agli alunni che dimostrano un grado di maturazione adeguato.

Per poter essere ammesso a partecipare ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate, l'alunno dovrà aver riportato l'ultima valutazione quadrimestrale del Comportamento non inferiore a "Buono". La non ammissione a questa attività non vuole avere una valenza sanzionatoria ma educativa e di tutela, affinché venga compreso il valore del rispetto delle regole inteso come crescita etica e civile e garantita la sicurezza delle persone e delle cose.

Solo alla scuola Primaria, qualora vi siano posti disponibili, l'alunno con una valutazione quadrimestrale del Comportamento inferiore al "Buono" potrà partecipare al viaggio di istruzione o alla visita guidata se accompagnato da un genitore.

È fatta salva, inoltre, la facoltà da parte dei docenti accompagnatori di non assumersi la responsabilità dell'accompagnamento di studenti che, in precedenti gite o uscite didattiche, abbiano assunto comportamenti rischiosi per la propria o l'altrui persona o verso le cose, malgrado le misure di tutela e di sicurezza adottate dalla scuola o si siano dimostrati insensibili ai richiami a prescindere dalla valutazione quadrimestrale del Comportamento. In questo caso, l'alunno non potrà partecipare ad uscite fino a che il Consiglio di classe, interclasse o intersezione, non abbia valutato il raggiungimento di un grado di maturazione adeguato.

In caso di esclusione di alunni alla partecipazione, il docente coordinatore darà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, il quale provvederà ad informare formalmente la famiglia sulla decisione assunta dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.

Articolo 5 - Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico;
- Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 2 o più giorni.

Non possono essere effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del quadrimestre, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali).

Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.) purché concordati con i colleghi e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Articolo 6 - Compiti dei docenti referenti

I docenti referenti o i coordinatori di classe devono tenere i contatti con il responsabile dei viaggi. Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti la predisposizione di materiale didattico :

- per l'adeguata preparazione preliminare della visita;
- per fornire appropriate informazioni durante la visita;
- per prevedere modalità attive di fruizione;
- per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerire iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.

Al fine di realizzare le uscite didattiche e le visite guidate programmate, i docenti referenti (coordinatore di classe o altro docente) dovranno:

- entro 40 giorni dall'attività programmata, compilare e consegnare al Referente viaggi, il modulo relativo ai dati del viaggio da effettuare e l'elenco relativo ai nominativi degli alunni partecipanti e, nel contempo, distribuire agli alunni le autorizzazioni da far firmare ai genitori;
- entro 30 gg dalla partenza, consegnare al Referente viaggi le autorizzazioni firmate e le somme dovute dagli alunni per i costi da sostenere;
- per i viaggi di più giorni, agli allievi, tramite circolare redatta dal Referente viaggi, viene comunicato il prezzo e il programma dettagliato con la richiesta di acconto (valore equivalente penale per agenzia); solo in un momento successivo verrà richiesto il saldo, sempre tramite circolare della scuola;
- al rientro del viaggio, compilare una breve relazione riguardante gli aspetti didattici-organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione dell'uscita.

Articolo 7 - Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. In carenza di personale docente è possibile ricorrere all'impiego del personale collaboratore scolastico disponibile. Non è esclusa la partecipazione del capo d'istituto tenuto conto degli aspetti positivi che la sua persona rappresenta per gli alunni e per eventuali contatti con autorità

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, possibilmente appartenere alla classe e avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza

dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo portatore di handicap non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina. Qualora in una classe vi siano più alunni con sostegno, il rapporto tra docenti di sostegno accompagnatori (o sostituti) e alunni accompagnati è 1 a 2 (un docente ogni due alunni). In funzione di problematiche legate allo stato di salute di un alunno (somministrazione farmaci, sostegno fisico o psicologico, ...) è consentita la partecipazione al viaggio del genitore. In tal caso, svolgendo quest'ultimo la funzione di tutore verso l'alunno, la sorveglianza del docente è limitata agli aspetti più generali della sicurezza e dell'incolumità del minore. Qualora l'alunno sia portatore di handicap, l'eventuale presenza del genitore rende non più obbligatoria la presenza della figura del docente di sostegno (l'alunno con sostegno rientra nel computo dei quindici alunni assegnati al docente accompagnatore).

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Referente Viaggi provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Articolo 8 - Responsabile del viaggio

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori funge da **responsabile del viaggio**. Il capo-comitiva garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità. Consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario.

Articolo 9 - Compiti del responsabile delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Il dirigente scolastico, se necessario, riesamina e modifica le competenze in funzione delle esigenze, degli obiettivi e dei requisiti normativi.

Il docente, o personale amministrativo, responsabile per i viaggi di istruzione raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel P.O.F.; fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare; si occupa delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.; raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni; si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio; riceve in consegna i documenti relativi all'uscita; raccoglie le relazioni finali dei docenti-referenti; provvede al monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso docenti e studenti.

L'istituto si avvale, quando necessario, della collaborazione di agenzie di viaggio cui affida l'organizzazione in tutti gli aspetti del viaggio.

In funzione di questo, l'istituto pone una peculiare attenzione nella scelta dei fornitori e nella conseguente verifica delle attività da questi espletate.

Il processo inizia con la stesura, da parte del Referente viaggi, sentiti i suggerimenti dei colleghi, di un elenco di proposte di viaggi accompagnato da obiettivi, motivazioni culturali e didattiche.

Entro la metà/fine del mese di ottobre il Dirigente Scolastico e il Responsabile per i viaggi di istruzione verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avviano l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44. Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi. Verranno privilegiati viaggi a costo contenuto, non trascurando però il livello qualitativo dell'offerta, per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

Articolo 10 - Regole di comportamento durante il viaggio

Gli alunni, durante lo svolgimento dei viaggi, sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto. Eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Fatta salva eventuale delibera contraria del Consiglio di Istituto, in ogni tipo di viaggio o uscita didattica non è consentito agli alunni portare al proprio seguito lo smartphone (è autorizzato solo il telefono cellulare di vecchia generazione, con la sola funzione di chiamata). Il Dirigente Scolastico può esonerare da tale divieto solo gli alunni con certificati problemi di salute.

Articolo 11 - Aspetti finanziari

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto, altresì, della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato l'impegno con l'Agenzia comportano il pagamento delle penali previste.

In caso di assenza improvvisa di un alunno da una uscita didattica, visita guidata o viaggio di istruzione, la scuola rimborserà parte o l'intera quota versata dalla famiglia (al netto delle spese di commissione) solo in caso di malattia validamente certificata. La richiesta di rimborso deve essere avanzata entro 7 giorni dalla conclusione del viaggio. In ogni caso, non verranno restituite le somme già impiegate dalla scuola e non più rimborsabili.

Per i viaggi che prevedono pernottamenti, qualora gli albergatori richiedano il versamento anticipato di una cauzione finalizzata al rimborso di eventuali danni alla struttura o alle suppellettili causati dagli alunni o furti di dotazioni dell'albergo, le famiglie verseranno la cauzione direttamente all'albergatore. In alcun modo la scuola risponderà per eventuali mancate restituzioni delle cauzioni.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi

Per la scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano. Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, dovranno essere acquisiti agli atti tutti i documenti previsti dalla normativa.

Articolo 12 - Organi competenti alla procedura viaggi

Il Collegio Docenti individua - mediante il presente Regolamento - i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il referente viaggi, sentito il Consiglio di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti

organizzativi ed economici delle iniziative e monitora le diverse fasi della programmazione, coordinando la realizzazione delle iniziative.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto delibera la realizzazione delle iniziative programmate nell'ambito dell'approvazione del piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 13 - Disposizioni finali

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni.

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo, la Scuola o altra sede prestabilita.

Articolo 14 - Normativa di riferimento

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare: nella Circolare Ministeriale n. 253 del 14.08.1991; nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992; nella Ordinanza Ministeriale n. 132 del 5.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996; nel Decreto legislativo n. 111 del 17.03.1995 che da attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici ed in ogni loro eventuale successiva modificazione ed integrazione.

Articolo 15 - Aggiornamento e revisione

Tutti gli utenti possono proporre, quando ritenuto necessario, integrazioni e/o modifiche al presente Regolamento.

Le proposte verranno esaminate da un'apposita commissione, prima di essere ammesse al parere del Collegio dei docenti e al consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo necessità.

Articolo 16 - Avvertenze

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento D'Istituto.